

anni venti.

I mutuatari, per interessi al 7.25% (oltre la R.M.) e ammortamento, hanno già pagato la somma di circa L. 350.000.

L'operazione fu contratta con l'intento che i mutuatari avrebbero provveduto all'estinzione del debito con la vendita totale o parziale dell'immobile.

Essendosi venuti a trovare i debitori nell'impossibilità di pagare alcune rate di interessi, l'Istituto promosse l'esproprio del fondo ed ottenne sentenza di autorizzazione a vendita.

In virtù della sentenza di vendita l'Istituto fece fissare il giorno per la vendita, aderendo per ben quattro volte al rinvio, in vista di conclusioni di trattative in corso per la vendita.

Nel maggio 1930 standosi esecuzione alle intenzioni di che sopra, i Signori Grant poterono procedere alla vendita di un lotto di circa mq. 4.000 e ne versarono l'intero prezzo ammortamento a L. 150.000 all'Istituto che aderì alla riduzione dell'ipoteca, liberando il lotto venduto.

L'ultima fissazione della vendita giudiziale (a seguito dei precedenti concordati rinvii) fu fatta per il 26 luglio.